

**SCHEMA PER IL PROGRAMMA DEL CORSO DI  
DIRITTO PRIVATO M-Z  
CdS L-39 - a.a. 2019-2020**

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Titolo insegnamento	Diritto Privato M-Z
Corso di studio	Corso di Laurea triennale in Scienze del Servizio Sociale (SSS)
Crediti formativi	8
Denominazione inglese	Private law
Obbligo di frequenza	Fortemente consigliata
Lingua di erogazione	Italiano

<b>Docente responsabile</b>	
Nome Cognome	Indirizzo Mail
Valeria Corriero	valeria.corriero@uniba.it

<b>Dettaglio crediti formativi</b>		
Ambito disciplinare	SSD	Crediti
Giuridico	IUS/01	8

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	I semestre
Anno di corso	I anno
Modalità di erogazione	Lezioni frontali

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	200
Ore di corso	64
Ore di studio individuale	136

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	Settembre 2019
Fine attività didattiche	Dicembre 2019

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti	Il superamento dell'esame di IUS/01 Diritto privato deve precedere l'esame appartenente al settore scientifico-disciplinare IUS/07 Legislazione sociale. È utile, altresì, la conoscenza di base della Costituzione della Repubblica Italiana (in particolare, in materia di principi e diritti fondamentali e di diritti e doveri dei cittadini).

<p>Risultati di apprendimento previsti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> lo studente acquisisce le nozioni fondamentali concernenti i principali istituti del diritto civile e la disciplina essenziale dei medesimi mediante la frequenza, non obbligatoria ma notevolmente consigliata, alle attività didattiche, organizzate in lezioni frontali, seminari integrativi, anche interdisciplinari, ed esercitazioni su “casi di studio”.</li>   <li>✓ <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> lo studente è in grado di comprendere la complessità delle questioni civilistiche a lui sottoposte e di interpretare le principali norme e istituti giusprivatistici, sulla base delle conoscenze acquisite nel corso delle attività didattiche su menzionate, al fine di applicarle al caso concreto, con particolare riguardo alla tutela dei soggetti deboli, attraverso l'uso di un lessico giuridico appropriato.</li>   <li>✓ <i>Autonomia di giudizio:</i> lo studente è in grado di comprendere e utilizzare appropriatamente la terminologia tecnico-giuridica; sa distinguere, all'interno di un testo o di un discorso, le parti che descrivono elementi normativi da quelle che ne offrono l'interpretazione; sa operare gli opportuni collegamenti sistematici e assiologici tra i diversi istituti del diritto civile; utilizza in modo appropriato i testi normativi.</li>   <li>✓ <i>Abilità comunicative:</i> lo studente è in grado di rendersi conto della struttura e della funzione dei principali istituti del diritto civile; sa applicare le nozioni acquisite per risolvere casi pratici non complessi; acquisisce le cognizioni di base per l'apprendimento delle discipline giuridiche connesse al Diritto privato che dovrà affrontare nel corso di laurea (es., Diritto del lavoro).</li>   <li>✓ <i>Capacità di apprendere:</i> l'insegnamento si propone di introdurre allo studio del diritto privato, offrendo una visione critica e problematica della materia, ispirata al rispetto della legalità costituzionale e europea e alla centralità del valore della persona, con particolare riguardo alla tutela dei soggetti e delle formazioni sociali considerate deboli (minori, donne, omosessuali, coppie di fatto, famiglia, soggetti privi in tutto o in parte di autonomia).</li> </ul>
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>La parte generale del corso avrà a oggetto le nozioni introduttive e i principi fondamentali del diritto privato. In particolare, si procederà all'analisi delle fonti del diritto privato, all'individuazione delle diverse tipologie di fatti, atti ed effetti giuridici, allo studio dei soggetti (persone fisiche e giuridiche), delle situazioni giuridiche (esistenziali, reali di godimento, possessorie, di credito e di debito, di garanzia), dell'autonomia negoziale e contrattuale, della responsabilità civile e dei</p>

	<p>lineamenti del diritto di famiglia e delle successioni.</p> <p>La parte speciale del corso dedicherà particolare attenzione al problema dell'interpretazione dei contratti, nel tentativo di accreditare una nuova sistematica dei criteri di ermeneutica contrattuale, rispetto a quella tradizionale del codice civile, e di legittimare l'interpretazione giudiziale «correttiva» dei contratti.</p>
--	--

Programma	
	<p>1) Parte generale:</p> <p>1. <i>Nozioni introduttive e principi fondamentali</i>: Realtà sociale e ordinamento giuridico - Fonti del diritto - Principi - Fatto ed effetto giuridico - Situazione soggettiva e rapporto giuridico - Dinamica delle situazioni soggettive - Metodo giuridico e interpretazione. Applicazione del diritto nello spazio e nel tempo. 2. <i>Persone fisiche e persone giuridiche</i>. 3. <i>Situazioni giuridiche</i>: Situazioni esistenziali - Situazioni reali di godimento - Situazioni possessorie - Situazioni di credito e di debito - Situazioni di garanzia - Prescrizione e decadenza. 4. <i>Autonomia negoziale</i>: Autonomia negoziale e autonomia contrattuale - Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale - Singoli contratti: a) contratti relativi al trasferimento di situazioni; b) contratti e (atti) relativi alla destinazione di beni a uno scopo; c) contratti relativi al godimento ed alla utilizzazione dei beni; d) contratti relativi ad esecuzione di opere e servizi; e) contratti a titolo gratuito e liberalità - Promesse unilaterali - Pubblicità e trascrizione. 5. <i>Responsabilità civile e illecito</i>: Responsabilità da fatto illecito - Responsabilità c.d. speciali - Illecito e danno. 6. <i>Impresa</i>: Impresa e azienda - Concorrenza. 7. <i>Famiglia e rapporti parentali</i>. 8. <i>Successioni per causa di morte</i>.</p> <p>2) Parte speciale:</p> <p>Contratto e interpretazione nel sistema del codice civile - Verso una nuova sistematica dei criteri di ermeneutica contrattuale - L'interpretazione «correttiva» dei contratti.</p>
Testi di riferimento	<p>1) P. Perlingieri, <i>Istituzioni di diritto civile</i>, ESI, Napoli, 2018.</p> <p>2) M. Pennasilico, <i>Contratto e interpretazione. Lineamenti di ermeneutica contrattuale</i>, 3<sup>a</sup> ed., Giappichelli, Torino, 2018.</p>
Note ai testi di riferimento	<p>Lo studio del programma richiede la consultazione di un <b>codice civile</b> aggiornato e corredato delle principali fonti normative, nonché lo studio del <b>Materiale didattico</b> relativo alle sentenze e ai saggi di approfondimento degli istituti di diritto civile.</p>
Metodi didattici	<p>Il metodo con cui affrontare lo studio della disciplina, e che verrà seguito dal docente durante le lezioni frontali, implica oltre all'analisi degli istituti privatistici, mediante la <b>consultazione continua delle fonti normative</b> (<i>in primis</i> del codice civile), anche la capacità di effettiva comprensione di essi. Ciò comporta lo sviluppo di una capacità di ragionamento critico e sistematico intorno ai temi trattati, nonché la padronanza espositiva dei concetti.</p>

	<p>Lezioni frontali, seminari integrativi, anche interdisciplinari, ed esercitazioni su “casi di studio”.</p> <p>In particolare, tali metodi didattici agevoleranno l’acquisizione, da parte degli studenti, delle seguenti competenze trasversali:</p> <p>a. <i>Capacità di risolvere problemi, ossia applicare ad un caso concreto quanto appreso, selezionando le conoscenze che consentono di risolverlo nel modo più adeguato:</i> gli studenti frequentanti applicheranno, nell’analisi dei problemi giuridici e dei casi concreti concordati con il docente, il metodo e le tecniche argomentative studiate.</p> <p>b. <i>Analizzare e sintetizzare informazioni, ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti:</i> gli studenti frequentanti saranno invitati, in sede di seminario ed esercitazione, a cogliere e riassumere il senso di taluni provvedimenti della giurisprudenza, a loro volta espressione di sintesi tra la descrizione della fattispecie oggetto del provvedimento giudiziale e le motivazioni della decisione.</p> <p>c. <i>Formulare giudizi in autonomia, ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti:</i> gli studenti frequentanti dovranno prendere posizione sull’adeguatezza e ragionevolezza dei provvedimenti giurisprudenziali esaminati.</p> <p>d. <i>Comunicare efficacemente, ossia trasmettere informazioni e idee in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore:</i> gli studenti frequentanti, nel corso di seminari ed esercitazioni, saranno invitati a interloquire con il docente sulle soluzioni adottate.</p> <p>e. <i>Apprendere in maniera continuativa, ossia sapere riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all’acquisizione di nuove conoscenze e competenze:</i> agli studenti frequentanti sarà chiesto, nel corso di seminari ed esercitazioni, di intervenire e correggere i propri errori nelle attività di ricerca.</p> <p>f. <i>Lavorare in gruppo, ossia coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e specializzazioni professionali, integrando le competenze:</i> agli studenti che frequenteranno seminari ed esercitazioni sarà chiesto di formare un gruppo di lavoro per l’analisi e il commento di casi e fonti giurisprudenziali.</p>
Metodi di valutazione	<p>Voto finale in trentesimi (da 18/30 a 30/30 e lode). Prova esclusivamente orale.</p> <p>Agli studenti che abbiano frequentato almeno l’80% delle lezioni, sarà consentito sostenere due esoneri, alla fine del corso.</p>
Criteri di valutazione	<p>Si richiede al candidato di mostrare, nel colloquio orale, l’apprendimento sistematico e analitico dei principi, delle regole e degli istituti del diritto privato, secondo il sistema italo-</p>

	europeo delle fonti, con particolare riguardo alla tutela dei soggetti e delle formazioni sociali considerate deboli (minori, donne, omosessuali, coppie di fatto, famiglia, soggetti privi in tutto o in parte di autonomia).
Composizione Commissione esami di profitto	Presidente: Prof. Valeria Corriero; Componenti: Proff. Francesco Di Giovanni, Mauro Pennasilico, Ferdinando Parente, Salvatore Giuseppe Simone; dott.ri Danila Di Benedetto, Arcangelo Annunziata, Adriano Buzzanca, Serena Persia, Alessandra De Mestria, Antonello Mariella e Rocco Lombardi.